

6 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju
iznaša 4 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 6 para.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 6 cent.

Abonnement für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
6 Heller.

OMNIBUS

6 HELLER

Za uvrštenje objava u
»Malom oglasniku« plaća
se za svaku rief 2 pare.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel »Notiziario d'affari«
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort im »Kleinen
Anzeiger« kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.

Izlazi svakog ponedjeljka
u 4 ure po podne.

Esce ogni Lunedì alle 4 pom.

Erscheint jeden Montag
um 4 Uhr Nachmittag.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

Per le elezioni comunali di Pola.

Abbiamo ricevuto il seguente comunicato:

Il partito popolare croato ha deciso di partecipare alle elezioni per la nuova Rappresentanza comunale di Pola, allo scopo che vengano elette persone capaci di amministrare bene e pronte di curare gl'interessi morali e materiali di tutti i comunisti senza distinzione di nazionalità e di casta.

Deplorando che per le elezioni comunali non sia peranco introdotto il suffragio universale con voto diretto, eguale e segreto e partendo dal principio, che sarebbe nell'interesse della città e dei comuni aggregati di separarne l'amministrazione e formare più comuni autonomi a seconda dei singoli luoghi e loro abitanti, — il partito popolare croato tenderà, acchè tutti gli elettori slavi facciano il loro dovere nelle imminenti elezioni.

Speriamo perciò nella cooperazione anche di altri benpensanti, ritenendo che siano passati i tempi di quelli certi compromessi elettorali, coi quali si danneggiava il comune in genere ed in ispecie la sua popolazione slava.

Pola 5 Gennaio 1907.

Il comitato elettorale.

Dai Balcani.

Subito che non c'è qualche guerra d'importanza mondiale, l'Europa si preoccupa di una sua parte relativamente piccola, ma per diverse ragioni importante in sommo grado. Sono le province balcaniche, che non lasciano dormire i sonni tranquilli ai diplomatici europei.

Un po' di storia ai Lussignani.

(Continuazione.)

Strada facendo a Venezia confutano i vescovi latini; non è scritto forse — dicono i nostri santi fratelli — nella santa scrittura, che ogni lingua, ogni popolo diano lode al Signore, a chè quindi questo esclusivo diritto della lingua latina presso i popoli Slavi?

Arrivati a Roma ed esposte le loro ragioni, la verità e la giustizia trionfano, il Papa Adriano II benedice l'opera loro, li consacra a vescovi, cambiando il nome di Costantino in Cirillo — paragonandolo così al gran maestro della scuola Alessandrina San Cirillo — e quale Cirillo viene sempre in appresso chiamato. A Cirillo però la Divina Provvidenza aveva già preparato la corona in cielo; segrete e misteriose sono le vie del Signore. Erano passati pochi giorni dalla permanenza in Roma e conferma solenne della liturgia vetero-slava da parte del Vicario di Gesù Cristo, quando il Signore per addimostare vieppiù quanto gli è grato il procedere del suo Vicario, chiamò a

E la ragione di ciò? Non è una sola, ve ne ha un complesso intiero.

Anzitutto quella è una parte dell'Europa, bella, ubertosa, vergine ancora in diverse direzioni economiche; quindi paesi «da sfruttarsi» da quegli Stati, i quali hanno o molte industrie da smerciare, o molte mani da occupare.

Poi c'è il grave fatto, che quei paesi in buona parte vengono governati ancora da una stirpe, la quale non può accettare in nessun modo quello che noi diciamo civiltà europea. Il Turco è un mondo per sè.

Per cacciarlo fuori dell'Europa e togliergli la padronanza di quel bel tratto dell'Europa, ci vorrebbe l'accordo di diverse potenze europee. Ma questo accordo è tanto difficile, che in fine dei conti — per la paura dei contrasti che nascerebbero — le potenze più interessate, da un secolo terminano ad accordarsi soltanto nel punto di *mantenere* precisamente quello che ognuna per sè desidererebbe ardentemente che non esistesse. Viene così, che la formola principale dell'accordo di varie potenze rispetto ai Balcani si è appunto: l'integrità del possesso ottomano in Europa. Chi gode si è la Turchia.

* * *

Ma poco a poco la grande formola di pace, di cui sopra, viene a perdere il suo valore ora per una, ora per un'altra parte dei paesi balcanici. I Greci, se non tutti uniti ancora, hanno creato un proprio staterello, la Serbia lo stesso, la Bulgaria detto.

Le nazioni sono più forti delle formole diplomatiche.

Formati così alcuni «fatti compiuti», alcuni staterelli indipendenti, la diplomazia europea deve tenerne conto.

Ed ecco, accanto a quella formola suprema dell'«integrità dell'impero ottomano», si è escogitata un'altra, quella cioè di «lasciare libero lo sviluppo dei singoli stati balcanici».

Ma non regge nemmeno un tanto, poichè quegli staterelli tendono al proprio

miglior vita Cirillo che colto da improvviso male, dopo 50 giorni della sua elevazione all'onore episcopale e 42 anni d'età, spirava addì 14 febbraio 869 la sua bell'anima a Dio, lasciando il suo corpo a Roma, a testimonianza che Roma è la fonte viva del nostro diritto liturgico.

Grande si fu il dolore che tutta Roma provò all'udire la feroce notizia della morte di Cirillo, poichè in quei pochi giorni che si trovavano a Roma i due santi fratelli si avevano cattivate le simpatie di tutti e tutti compresi da un profondo rispetto e quasi guidati da un'arcana forza soprannaturale, mirandoli veramente santo, comprendevano tosto, che grandi cose dispose per loro il Signore.

Morto Cirillo, il fratello Metodio ricevette tutti i poteri ecclesiastici sulla Pannonia e contermini provincie delle quali è nominato Metropolita, e continuò nella santa sua opera e consacrò i sacerdoti che diffondevano, per ogni dovè il popolo slavo si trovava, l'Evangelo nella sua lingua.

Ma purtroppo qui incomincia la seco-

ingrandimento alla «redenzione» dei fratelli dal giogo turco.

Ed in questo punto sta il grave pericolo per l'Europa; giacchè quelle eterne crisi si fanno sentire tanto entro i confini della Turchia, come ce lo dimostra il garbuglio macedone, quanto ai confini della nostra monarchia, come ce lo prova la questione dell'«Albania» e quella delle provincie occupate.

Sicchè entrambe quelle formole di accordo fra le grandi potenze interessate immediatamente nella questione balcanica, non sono che palliativi ed atte soltanto a differire, ma non a scongiurare il grande momento, nel quale bisognerà procedere allo scioglimento di ciò, che fino a pochi anni fa si diceva «questione orientale» ed oggi ancora si può dire questione eminentemente europea.

La nostra Monarchia ed in essa la nostra nazione ha interesse vitale in quella questione. Arduo il quesito, se la Monarchia degli Absburgo e la nazione croata, abbia in oggi uomini all'altezza della loro missione. Le formole dei palliativi si mostreranno di nuovo e ben presto inefficaci affatto.

NOTIZIE.

Locali.

L'„Omnibus“ aumenta le corse.

Speriamo di poter pubblicare il nostro periodico di nuovo giornalmente, almeno per Pola città e comuni aggregati. In tale caso il singolo numero non costerà che 2 centesimi, come prima.

Facciamo appello al patriottismo della popolazione slava di qui. Piccoli contributi e compere continue giornaliere sono necessarie, non avendo noi, come dissimo altra volta, sovvenzioni da nessuna parte.

lare lotta contro la nostra liturgia, lotta questa che con non meno ardore dura anche al giorno d'oggi.

«Nihil novi sub sole», i medesimi argomenti di prima, le medesime ipocrisie e diaboliche invanzioni di quei tempi sono all'ordine del giorno anche adesso. L'avversità alla sacra liturgia vetero-slava era allora come è adesso sostenuta da meri motivi politici. A capo dei persecutori di S. Metodio vediamo i vescovi tedeschi Emerich, Anon, Wiching ed altri ancora d'eseccrata memoria i quali si permisero di mettere anche le mani sulla santa persona del metropolita slavo Metodio e gettarlo in carcere, dal quale fu liberato dal papa Giovanni VIII che redarguì severamente i persecutori di Metodio e nuovamente in maniera chiara e solenne confermò la liturgia vetero-slava.

Dopo 17 anni d'infaticabile apostolato in qualità di vescovo, addì 7 aprile 885 Metodio rese la sua bell'anima a Dio.

Come sopra è stato detto, Cirillo morì a Roma, e le sue spoglie mortali si conservavano nella chiesa di S. Clemente. Ora alcuni raguardevoli storici conferma-

L'elezioni comunali di Pola.

Come annunciammo già nell'ultimo numero, le liste per la elezione della Rappresentanza comunale di Pola sono esposte ad izpezione, e ciò da oggi ancora per sole tre settimane.

Nel corso della ultima di queste tre settimane calcolate da oggi, vanno presentati i reclami contro erronee iscrizioni e contro omissioni.

Le liste sono tre, cioè quella del primo corpo con 355 elettori, quella del secondo corpo con 317, e quella del terzo corpo con 6234 elettori.

Le imposte dirette di ogni corpo elettorale sommano in cifra rotonda 139.750 Corone.

I partiti locali.

Per le elezioni comunali c'è già un po' di movimento.

Come oggi stanno le cose, dei partiti ne abbiamo già diversi.

Ci sono i pubblici funzionari della Marina, quelli dello Stato civile della provincia e del comune. A questi, tutti assieme spetta il primo corpo.

Poi c'è il vecchio partito cosiddetto liberale, vulgo »camorra« o battana.

Poi vengono gl'indipendenti, italiani anch'essi, a parole più radicali. Un altro partito è quello dei socialisti, un altro ancora quello dei democratici cristiani, vulgo clericali, e — poniamolo per modestia all'ultimo posto —, il nostro partito popolare croato, il quale comprende gli slavi del comune i quali non hanno giurato ancora alla bandiera della battana nè alla rossa, perchè degli slavi, almeno finora, ce n'erano molti sotto quelle bandiere.

Manco a dire, che tutti lavorano già sia col rivedere le liste, sia col tenere le riunioni preparatorie.

* * *

I socialisti hanno costituito il loro comitato elettorale e terranno nel corso di questa settimana tre riunioni nei sobborghi di Castagner, Veruda e S. Martino.

no che anche il corpo di S. Metodio, all'arrivo delle orde magiare, per tema che non venisse distrutto, fu portato a Roma e sepolto nella tomba ove riposavano le ossa di suo fratello Cirillo, e ove stettero fino l'occupazione di Roma per parte dei francesi nell'anno 1798.

I francesi in quell'occasione devastarono molte chiese e manomisero diverse tombe, cosicchè delle ossa di S. Cirillo e Metodio si conservano al giorno d'oggi poche reliquie, che ne possiede il Vaticano e la chiesa di S. Vito a Praga.

Anche fra noi arrivarono i santi libri nel veteroslavo tradotto dai santi fratelli Cirillo e Metodio, e come in tutte le terre ove il verbo Slavo s'udiva, così anche a Lussino, coll'arrivo dei nostri padri, si usava il veteroslavo e il veteroslavo pure era la lingua d'ufficio come lo vedremo meglio più tardi. La lotta per la liturgia slava ha pure carattere nazionale; non sono nè i motivi religiosi che muovono e le autorità governative e, purtroppo, alcuni prelati ecclesiastici e tutto quell'indegno stuolo di rinnegati nostri fratelli, a combattere questo preziosissimo retag-

Una parte degli impiegati tenne l'altra sera una conferenza e si radunerà probabilmente entro la settimana per decidere qualche cosa di più concreto.

La «battana» non occorre che lavori molto. Essa ha a disposizione molti elementi, diremo così, ufficiosi, i quali non perdono il tempo, perchè sono egualmente pagati di quà o di là.

* * *

Il partito popolare croato ebbe pure la sua prima riunione di fiduciari convenuti sabato sera in grande numero. Essi decisero, che gli slavi di Pola entreranno pure questa volta in lotta elettorale. Si ebbero molti segni di buon volere e speranze di buona riuscita. Il comunicato che diamo in altra parte è moderato e chiaro.

Slavi, preparatevi tutti a fare il vostro dovere. Si tratta di dare l'amministrazione di milioni di corone a uomini di nostra piena fiducia. Istruite, agitate, lavorate indefessamente.

Varie.

Ci scrivono da Castua:

La nostra scuola professionale (delav-ska), la quale ha recato già finora molto utile a questa popolazione, è entrata in una nuova fase di progresso.

Il Comune ha fatto innalzare di un piano l'edificio, ove si trovava finora l'unica sala di disegno, sicchè d'ora in poi ce ne saranno due. Lo Stato ha accordato un ulteriore contributo per un secondo docente, pel quale il curatorio ha già bandito il concorso.

Così speriamo, che col secondo semestre l'istruzione potrà essere fatta in due classi. Il grande utile che apporta questa nostra scuola deriva da ciò, che la stessa non è soltanto serale. L'istruzione per frequentanti regolari viene tenuta giornalmente, mentre nelle domeniche ed altre feste frequentano la sala di disegno uomini già fatti i quali perfezionano le loro cognizioni nel ramo, specie di costruzioni edili. Lode al merito!

Il clero cattolico e le elezioni.

La Francia passa un brutto quarto d'ora.

Sotto il pretesto della libertà, quel Governo ha proposto e le Camere legislative hanno accettato una legge, secondo la quale la Chiesa cattolica, quella che fece grande ed ammirata la Francia, viene in quanto alla libertà del culto, posta a livello di qualunque altra associazione.

Molti ritengono che si poteva arrivare a tal punto soltanto mercè l'errore che

gio dei padri nostri. I motivi ne sono di ben diversa natura; è la coscienza nazionale Croata e Slava in generale che si risveglia, è l'egemonia della camorra sedicente italiana che crolla; ecco i veri motivi della crudele barbara lotta contro un sì santo nostro diritto. Da nulla si rifugge da parte dei nostri avversari, le più basse e vili calunnie vengono sfacciatamente lanciate onde addivenire al maledetto scopo. I nostri avversari ne hanno ragione di gioire, poichè sanno la forza spiegata dal buon governo austriaco col l'influire sulla Sede pontificia onde ci venga disconosciuto questo diritto. I nostri avversari sanno bene che anche fra i coscienti Croati ci sono delle persone di alto ingegno ma pure piene di viltà e paura che ancora secondano i diabolici gridi dei nostri nemici.

Non ostante la maschia difesa della nostra liturgia da parte dei Sommi Pontefici Adriano II, Giovanni VIII, Giovanni X, Innocenzo X, Urbano VIII, Benedetto XIV, Pio VI e il genio del secolo XIX il grande Leone XIII, agli avversari nostri è riuscito di far sparire la liturgia

commetteva il clero francese col non curarsi affatto della cosa pubblica.

Quando molti dei nostri benemeriti sacerdoti slavi, negli anni addietro, si ponevano nelle prime file degli elettori per salvare ciò che si poteva dalle camorre, i prezzolati avversari dicevano l'ira di Dio di quei valorosi.

Invece i veri pastori danno di vili a quelli sacerdoti, i quali si tengono lontani dalle urne per qualsiasi ragione. Eccone una prova che togliamo dal locale «Avvenire»:

«Il „New York Sun“ scrive che l'arcivescovo americano, Mons. Ireland, in un sermone tenuto la festa di Natale, parlando sulla legge di separazione applicata ora in Francia, ha deplorato che il governo francese si trovi nelle mani di gente che abusa del potere, causa la tattica sbagliata seguita fin qui dal clero che, «ammirevole nell'insegnamento del catechismo e nell'amministrazione dei Sacramenti, santo innanzi all'altare, non apprese mai la virtù della vita pubblica, si dimostrò vile dinanzi alle urne elettorali.»

Diffondete l'„Omnibus“

HRVATSKA STRANA.

Za obćinske izbore u Puli.

Primili smo sljedeće priobćenje:

Hrvatska pučka stranka odlučila je sudjelovati kod izbora za novo obćinsko zastupstvo u Puli, u svrhu da budu izabrani ljudi sposobni za upravljanje i voljni brinuti se za duševnu i tjelesnu dobrobit svih obćinara, bez razlike narodnosti i stališa.

Zaleć da za obćinske izbore još nije uvedeno sveobće, jednako i tajno pravo glasa i stojeć na stanovištu, da bi bilo koristno po grad i po pridružene obćine, kad bi se njihove uprave odile, te bi se ustanovilo, prema položaju pojedinih mjesta i njihovom pučanstvu, više malih obćina, — hrvatska pučka stranka poradiće o tom, da kod predstojećih obćinskih izbora svi slavenski izbornici učine svoju dužnost.

Nadamo se pri tom, de će s nami sudjelovati takodjer drugi dobromislići, držeć da su prošla vremena onih nekih izbornih kompromisa,

nostra da una buona parte della nazione Croata. Così pure anche a Lussino si può assistere alla liturgia vetero-slava soltanto a Čunski e Nerezine nelle chiese dei rispettivi villaggi, come pure nel convento di S. Giuseppe a Lussingrande ove da una decina d'anni si trovano i valorosi difensori del glagolito i MM. RR. Padri Francescani del III ordine regolare.

A Lussinpiccolo e a Lussingrande il verbo vetero-slavo è sparito del tutto, rimanendovi ancora le reliquiae reliquiarum in quel poco di qualche funzione che si fa in lingua croata, e che i nostri avversari non guardano l'ora e il momento di far sparire.

Un valido difensore di questo avito nostro diritto lo abbiamo nell'Illustrissimo e Reverendissimo nostro pastore diocesano il vescovo dott. Antonio Mahnić che in quest'anno festeggia il X anniversario della sua elevazione all'onore episcopale. Egli nel 1901 istituì a Veglia l'accademia vetero-slava e a tutt'uomo si presta onde conservarci il glagolito.

Monsignor dottor Mahnić nominato vescovo e dopo aver viaggiato per

kojimi se je štetovalo obćini na sploh, a napose njezinomu slavenskom stanovništvu.

Pula, 5. januara 1907.

Izborni Odbor.

Narodni pokret u Istri prošle godine.

Ulazeć današnjim brojem u godinu 1907. osvrnut ćemo se ovdje u glavnijim potezima na naš narodni pokret u Istri u godini 1907. Činimo to poglavito s toga, što je djelatnost naših vidjenijih ljudi u prošloj godini bila najživlja u ovo zadnjih nekoliko godina, a i s toga, da se u ovoj godini ne sustane na putu narodnog osviešćivanja i napredka.

U prvom redu istaknuti nam je rad naše zaslužne Družbe sv. Cirila i Metoda, koje rad u prošloj godini obuhvatio je i one krajeve našega naroda, koji su najzapušteniji u Istri a kamo je talijanska pohlepa uperila svoje sile da narod tih krajeva u zametku uguši i neuke još lakše otme svomu rodu i rođenom jeziku. I zato baš taj rad prošle godine naše družbe je najvažniji po narodno bivstvovanje ne samo za nas u Istri, nego za sve Hrvate u obće. A čudno pak izgleda, da što je više ta djelatnost skopčana bila sa velikim novčanim žrtvama, tim je čini se nekako malaksala darežljivost rodoljuba i dohodci bili manji. Na ovo upozorujemo našu braću, da bar u ovoj godini što više pritegnu u pomoć našoj Družbi da uzmogne udovoljiti vapaju naroda željna škole a s druge strane opet da ne propadne i ono, što je tolikim žrtvama osnovala a što blagotvorno djeluje na probudjenje hrvatske svijesti u narodu.

S istih razloga stavljamo na srce cilom hrvatskom narodu drugu vrlo važnu narodnu instituciju u Istri, naime Djačko pripomoćno društvo u Pazinu, koje takodjer treba izdašne podpore. Hoćemo li da naš podmladak, koji se odgaja u pazinskoj hrvatskoj gimnaziji, ne sustane na pol puta, nego da se izgeji onako, kako će što koristnije moći u narodu širiti prosvjetu i narodnu svijest. Položaj toga društva nastao je baš u ovoj godini tim težji, što se je početkom ove škol. godine otvorio osmi razred, dakle gimnazija je podpuna i porasao time broj oskudnih i potrebnih pomoći.

Ove dvie naše narodne institucije ne smijemo pustiti iz misli, i uprijeti svim silama da ova društva uzmognu častno izvršiti zadatak, radi kojeg su ustanovljena. Djački Dom u Pazinu i 15.000 naše dje-

la sua diocesi e studiato a fondo la questione si è convinto vieppiù quanto legittima e di quanta utilità e necessità sia presso il popolo croato la lingua liturgica slava e viceversa quanto nocumento ne potrebbe seguire qualora, contro ogni sentimento di giustizia e senza ogni riguardo s'introducesse e si mantenesse appresso le stesse genti, la lingua liturgica latina. Nelle città di Lussino purtroppo non potè ancora venire ripristinato il vetero-slavo, non per colpa di Monsignore Vescovo, ma per gli ostacoli di cui prima feci un cenno; in una parola, perchè in questi tristi tempi che corrono non si può dire: «Roma locuta causa finita», ma è più giusto il detto: «Vindobona locuta causa finita».

Al nostro amato pastore è da augurare di cuore piena vittoria su tutti gli inimici, numerosi e potenti che insidiano il nostro diritto, e il popolo nostro terrà sempre grata memoria di Colui che con apostolico fervore si diede a guardare i propri fedeli per la via tracciata dai SS. nostri Apostoli Cirillo e Metodjo.

Non posso far a meno di non ricor-

dice u Istri bez škole imali bi ganuti srce svakog Hrvata te pružiti darak u svrhu narodne prosvjete i narodnog spasa.

Naše političko društvo, s pohvalom ističemo, vršilo je u prošloj godini častno svoju zadaću. Isto je priredilo prošle godine po cijeloj kopnenoj Istri do 15 političkih skupština, na kojim svima je neumorno sudjelovao vriedni naš zastupnik prof. Matko Mandić, koji je mnogobrojnom narodu tumačio koja mu pripadaju prava po Božjim i državnim zakonima. Uspjehe tih sastanaka pokazali su nedavno obavljene obćinski izbori u Veprincu i Buzetu, kojim prvim pobiedila je probudjena narodna svijest narinutu talijansku silu i prevaru, a drugim je narodna svijest zasvjedočila da privda svagdje triumfira i pokazala neprijateljima našeg naroda da mu nema mjesta među pravima i poštenima. Ta dva izbora ostat će svjetle točke u poviesti naših narodnih borba proti oholoj sili i nepoštenoj tiraniji. Žalibože, ne možemo to reći o izborima u Tinjanu, gdje je nasilje i prevara zavela neuki narod, koji je predao upravu one obćine i sam sebe u vlast svomu najvećemu neprijatelju Talijanu i izdajicama vlastitog naroda. Ovdje treba da se duboko zamislimo i promišljamo o uzrocima tog narodnog poraza, pa makar morali reći i: moj grih!

Napredak na gospodarskom polju donio je našem narodu u prošloj godini nekoliko veebnih hramova narodne prosvjete i svijesti, i to Narodne Domove u Pazinu, Roču, Puli i Velom Lošnju. Ti hramovi ostat će sjajni spomenici, u kojima će narod slušati svetu nauku, da mu pripada sloboda i sva prava kao ljudima i narodu. U tim hramovima oriti će se hrvatska rieč o slavnjoj prošlosti naših djedova i neprestanoj borbi proti tiraniji i brutalnoj sili.

Zabilježiti nam je takodjer utješljiv pojav o pokretu proti suzbijanju analfabetizma, koji pokret vodiše nekoji naši vriedni učitelji. U svoje vrieme zabilježili smo nekoliko uspjeha toga pokreta, te žalimo, da se taj pokret nije više razširio, a još više treba požaliti da je u zadnje vrieme sasma i prestao. Nadamo se, da će taj pokret u ovoj godini oživiti, te jačom snagom proširiti se u svem narodu.

To bi bio u glavnom naš narodni pokret u prošloj godini 1906. Ako i ne možemo zabilježiti kakav znatniji uspjeh, ipak možemo biti zadovoljni i ovime, jer opazamo kako se narod sve više budi i osviesćuje, te počeo spoznavati koji mu želi dobro, koji zlo. Pokret taj dokazom je pak, da pouka naroda o njegovim pravima ne samo što nije uzaludna nego donosi i obilna ploda, a narod sam pak

dare quivi la fiera lotta sostenuta dai Lussingrandesi per il prezioso retaggio dei padri loro, per la liturgia vetero-slava.

Sono queste pagine d'oro dell'istoria di Lussino, sono avvenimenti che ci empiscono di un santo orgoglio e ci fanno sperare in tempi migliori.

Come in molti altri luoghi, così pure a Lussingrande il parroco veniva eletto dai capi delle famiglie. Nell'anno 1785 fu eletto a parroco Don Giovanni Fedrigo, col quale però prima si combinò dover egli officiare in vetero-slavo come lo si faceva sempre per lo innanzi.

Essendo scoppiati dopo parecchi anni dei dissidi fra il parroco e la popolazione per certe decime da pagarsi, il Fedrigo a dispetto della popolazione spedì al vescovo d'Ossoero Francesco Rakamarić l'istanza che si tolga dalla chiesa di Lussingrande il vetero-slavo e in quella vece introduca il latino. Il vescovo Rakamarić, acerimo nemico della liturgia glagolita, accondiscese a tale istanza e nel 1802 il tempio di Lussingrande risuonò di estranee voci latine.

(Continua.)

znade biti zahvalan svojim prvacima, što njim je svakako najljepša nagrada. Taj pokret bit će ujedno pobudom, da se neće ostati na započetoj djelu, nego će se još više proširiti i zahvatiti također naše otoke Lošinj, Cres i Krk. Političke sastanke pitao je naš narod na otocima, osobito s Lošinja i Cresa, ali tih se nije moglo održavati jedno radi zaposlenosti naših prvaka na sastancima po kopnenoj Istri, a drugo radi odmakle dobe godine te neugodnosti putovanja na otoke u zimsko doba. Što nije bilo učinjeno prošle, sigurno će se održati u ovoj godini, te mi toplo preporučamo vodstvu političkog društva, da se odazove molbi onamošnjeg naroda.

Svršavajući ovaj kratki pregled našeg narodnog života u prošloj godini, ne možemo s manje a da ne preporučimo našem narodu širom ciele Istre, da mnogobrojno pristupi na sastanke što jih budu sazvali naši narodni prvaci, te da dobro upamti rieči i nauk, kako treba da izvojsi svoja narodna prava, jer baš ove godine bit će naš narod stavljen na velike kušnje: ove godine naime bit će izbori za neke občine, kao Pulu, te za zemaljski sabor i državni u Beču. Do samih nas je, da li ćemo i nadalje robovati tudjincu i našem ljutom neprijatelju ili ćemo biti sami gospodari u svojoj kući. Zato narode slušaj svoje ljude i pristupi složno na izbore te izaberi brata svoga po rodu i jeziku, jer znaj da: tko neće brata za brata, taj će tudjina za gospodara.

VIESTI.

Mjestne.

Priposlano.

P. n.

Slavno Uredništvo

«Omnibus»-a

Pula.

Veoma žao nam se dopalo što ste u Vašem zadnjem broju, — imenujuć one svećenike porečko-puljske biskupije, koji «nimalo ili onako po svoju» poznadu hrvatski jezik — uvrstili i ime našeg velečasn. gosp. župe-upravitelja, jer to neodgovara ponipošto istini.

Veleč. gosp. Don Ivan Matić — premda u politici ima svojih osobitih nazora — ipak poznade izvrsno i temeljito hrvatski jezik, kao malo koji drugi u cijeloj biskupiji.

To Vam možemo svjedočiti ponajbolje mi Premanturci, koji imamo sreću da slušamo njegove krasne govore svake nedjelje, svakog blagdana i u raznim inim prigodam, tekom već *jeđanaest godina*.

To Vam mogu svjedočiti i sve skoro župe po Puljsčini, kao: Medulin, Pomer, Ližnjan, Sišan, Lobarika, Stinjan, Marčana, Krnica i ostala mjesta po Istriji, u kojim je veleč. gosp. Matić, po više puta, držao narodu zanosnih svećanih govora i od svakoga pohvaljen bio kao duboki poznavalac hrvatskoga jezika i osobito vriedan propovjednik.

Nije pak niti istinito, da on tjera iz crkve hrvatsku molitvu, dali baš protivno, jer, *kao možda nikamo drugdje*, on poštuje, u svemu, baš saviestno, naše stare običaje.

Molimo — istini na čast — da ovo uvrstite doslovce u Vašem dojučem broju, a to će Vam potvrditi, u svakoj prigodi, svi do jednog.

«Premanturski župljani».

Premantura, 3. jenara 1907.

(Sliedi 59 podpisa od kojih 3 rukoznaka.)

* * *

Priobćujemo to rado, ne toliko radi izjave, jer je za naše Premanturske soko-love premehka ona stavka o političkim nazorima g. popa Mattich-a, nego više

radi toga, što je ta izjava potvrđena od občinske delegacije Premanturske valjda za prvi put u našem hrvatskom jeziku. Kad je tako, onda se ufamo da će delegat Grgo čim prije nabaviti i pečat u našem jeziku. Uredn.

Tjelovježba u Sokolu.

Javlja se braći članovima da će se tjelovježba u Sokolu održavati redovito počamši od ovoga čedna za sva tri odjela na sljedeće dane i ure:

Članovi u utorak i petak od 8½ do 9½ sati na večer.

Pomladak u sriedu i subotu od 6 do 7 sati na večer.

Zdravstveni odio u četvrtak od 6 do 7 sati na večer.

Članovi koji će vježbati umoljavaju se da sobom ponesu papuče bez kojih se neće pripustiti vježbanju. — Zdravo!

Razne.

Iz Omišlja.

Pišu »N. L.« iz Omišlja: C. kr. ministarstvo za unutarnje poslove svojim dopisom od 28. rujna 1905. broj 42.913 odobrilo je statute bolesničkog pripomoćnog društva Sv. Mikule u Omišlju, koje je društvo već počelo svoje humanitarno djelovanje. Isto društvo broji sada već do 100 članova, a nade je, da će sve što triezno misli začlaniti se u ovo koristno i plemenito društvo.

Na dan sv. Nikole proslavilo je ovo društvo posvetu svoga barjaka, a posvetio ga je u sred trga ovomjestni g. župnik; barjaku kumovali su gospodja Marija Turato i veleuč. g. dr. T. vitez Bielinski. Posveti barjaka prisustvovalo je silno mnoštvo svieta. Na večer istoga dana imali su članovi društva banket, pri kojem nisu zaboravili na društvo sv. Cirila i Metoda za koju su sabrali K 13.02.

Družba sv. Cirila i Metoda.

Naša družba, kojoj je zadaća podizati i uzdržavati hrvatske škole u Istri, da tako spaši naš narod od odnarodjenja po Talijanima, uzdržava sada 12 jednora-zrednih škola, 3 dvorazredne, 1 trora-zrednu, 1 četvororazrednu i 2 zabavišta. Imetak družbin iznosi u gotovom blizu 24.000 K, u papirima 700 K, u tražbinama 14.430 K, a u nekretninama (školske zgrade sa pokućtvom) 175.000 K. Kako se vidi novaca ima premalo za uzdržavanje tolikih škola, a moralo bi se bar još 2 put toliko otvoriti, da sva djeca hrvatska budu mogla ići u hrvatske škole. Družba dobiva od žigica oko 9000 K, od kišobrana 5000 K, od cigaretnog papira oko 1500 K, a od cikorie oko 1200 K. Sve je to malo! Hrvati, ako već ne možete gotova novca, a vi bar kupujte samo takove stvari koje idu u korist Družbe sv. Cirila i Metoda.

Povišenje poštanskih i brzojavnih pristojba u Austriji.

Dok se gotovo u svim državama radi o sniženju tih pristojba, u Austriji će 16. siječnja 1907. stupiti u krepost novo povišenje. Najglavnije je, što odpada posebna pristojba za listove u lokalnom prometu, za koje će se od sada unapred plaćati 10 hel. kao i za sve ostale. Otvorene dopisnice zapadati će 6 hel. mjesto 5, zatvorene 11 mjesto 10. Blankete novčanih naputnica povišene su od 2 hel. na 3, a unakrstni obvoji za tiskanice od 3 hel. na 4. Brzojavne blankete, koje su se do sada dobivale badava, plaćati će se po 2 hel. Povišene su također i dostavbene pristojbe, lokalne brzojavke, pneumatička pošta u Beču, te gotovo sve telefonske pristojbe. Ministar financija računa, da će ovom povišicom dobiti 5½ milijuna kruna na godinu.

Demonstracija za obće pravo glasa.

Kad je 27. pr. mj. bio otvoren trščanski sabor, preko 6000 osoba demonstri-

rano je pred zgradom zahtijevajući, da sabor uzradi za postignuće obćeg izravnog, tajnog prava glasa.

Odlikovanja.

Savjetnik Namjestništva g. Vjekoslav Fabiani odlikovan je redom željezne krune III. stepena.

Viši financijski savjetnik, Juraj Sablić dobio je, prigodom svog umirovljenja, naslov dvorskog savjetnika.

Za slobodu štampe.

Bečka »Deutsche Nationale Correspondenz« doznaje iz pouzdana izvora, da će austrijska vlada još kroz ovaj mjesec prikazati parlamentu nacrt zakona, kojim se ukida zabrana colportage-a.

Poslie ovoga ukinuća novine će se moći prodavati i na ulicama. Ovaj zakon čeka gotov već 4 godine da dodje u raspravu zastupničke kuće. Hoće li napokon doći, vidjet ćemo.

Promjene u zapovjedništvu austrijske eskadre.

Zapovjednik austrijske eskadre kontreadmiral Jedina pošao je na odulji dopust, s kojeg se rek bi neće više povratiti na svoje mjesto, nego će poći u trajno stanje mira. Sada ga je zamienio kontreadmiral Ziegler, koji će biti imenovan zapovjednikom austrijske eskadre.

Patriotizam naših trgovaca.

Gdjekoji naši trgovci rado se razmeću patriotizmom i silno bi se našli uvriedjeni kad bi im se zaniekao. Pa ipak, moglo bi se mnogom i mnogom ozbiljno prigovoriti. Ima dućana, u kojima se ne može dobiti u obće žigica, papirića itd. družbe sv. Cirila i Metoda ali se može dobiti proizvoda njemačkih, u drugima opet tek na naročiti zahtjev poslužuju robom, od koje ide dio u korist hrvatskih institucija, te se jasno opaža da to čine preko volje i da bi im bilo milije, kad bi mogli prodati tudji proizvod. Ti bi se trgovci morali češće sjećati da žive među hrvatskim narodom, pa da u prvom redu moraju raditi na korist zemlje i naroda, od kojega žive, jer bi im se moglo dogoditi da ih svjesni Hrvati počnu bojkotovati. Ne krenu li prilike u tom pogledu za kratko na bolje, trebat će upozoriti u novinama občinstvo na takve dućane, te preporučiti trgovce, koji znadu poštivati naše osjećaje.

Program rada za carevinsko vijeće.

Program rada, koji je ustanovljen za carevinsko vijeće, bio bi dostatan za odlju periodu zasijedanja, nego li je ova što će biti. — Ponajprije je poznato, da posao oko izborne reforme još nije dovršen, te da zastupnička kuća ima još da vijeća o numerus clausus. Osim toga valja još riješiti zakon o zaštiti slobode izbora. Sa strane vlade mora biti podastrt zakon o novačkom kontingentu, te osnova o kreditu od dvadeset milijuna u svrhu podupiranja činovništva, te i to mora biti riješeno u siječanjskom zasijedanju. Sa strane gospodske kuće bit će povraćen zakon o obrtu, te difference, koje u tom pogledu postoje među obim kućama, valja zagladiti. Vele, da bi bilo nužno riješenje zakona o kućarenju. Nadalje se zahtjeva, da se u trojednom zasijedanju riješi: osnova o lokalnim željeznicama, osnova o Lloyd, dalmat. plovitbenom društvu, zakon o podupiranju mornarice, te k tome još sedam zakonskih osnova, među kojima se nalazi i reforma zakona o braku. Osim svega toga najavljen je među ostalim prešnim predlozima, prešni predlog o slobodi kolportaze. Više je nego jasno, da toliki posao u tako kratko vrijeme nije moguće obaviti. Osim toga prije nego li se predje na sam parlamentarni posao, valja odstraniti mnogo prešnih predloga, kojima je kuća upravo blokirana. Toga radi mi-

nistar predsjednik pregovara dulje vremena s predlagateljima, osokito s českim radikalima, koji hoće da za sebe u toj situaciji izvuku koristi.

Zavod sv. Jeronima i hrv. vlada.

Pošto se austro-ugarskoj diplomaciji ne će da uredi pitanje našeg jeronimskog zavoda u Rimu po pravu i pravici pa da tudjin ne zapovijeda zavodom i ne upravlja zadužbinom naših predja, te da od fondova naših djedova ne dobivaju tudjinci pomoći, a naši su odbačeni, obraća se »N. Jedinstvo« na hrvatsku vladu u Zagrebu, da ona odmah posreduje kod ministarstva vanjskih poslova, da se to pitanje uredi i povrti zavod onom, čiji je. U ovom pitanju može hrvatska vlada zatražiti zaštite od vlade ugarske, a ministarstvo vanjskih poslova ne će niti može da prkosi, ako se tu uplete Hrvatska od Ugarske podpomagana; a misli, da bi se i u bečkom parlamentu za to našla većina.

Odlikovanje Hrvata u tudjini.

Ovih smo dana imali prilike da vidimo omašnu knjigu »Compte rendu du Congres International pour l'Amélioration du Sort des Sourds-muets, Liege 1905.« U toj je knjizi opisan rad VI. megjunarodnog kongresa učitelja gluhonijeme djece, koji se je u Liježu (Lüttichu) prigodom svjetske izložbe održavao prošle godine. Među razpravama, koje je razpravljao taj kongres i u spomenutoj knjizi tiskao, nalazimo i dvije rasprave Josipa Medveda, našega poznatog učitelja gluhonijeme djece u Zagrebu. Da su te teme valjano obradjene, najbolji nam je dokaz taj, što su na kongresu čitane i u knjizi tiskane. Radujemo se ovomu uspjehu, koji je naš sin postigao na megjunarodnom poprištu.

Dalmatinski sabor.

Kako zadarski »Nar. List« doznaje, sastati će se dalmatinski sabor koncem veljače ili početkom ožujka.

Kad se je rodio Isus?

Ljeti, zimi, jeseni ili u proljeću? Stvar nije tako jednostavna, kako bi se moglo misliti. »Civiltà Cattolica«, baveći se božićnim blagdanima, veli, da se je ovaj praznik počeo slaviti tek u četvrtom stoljeću. Klement aleksandrijski, koji je živio u drugoj polovici drugog stoljeća i u prvoj trećeg, naglašuje, da je vrlo težka stvar opredieliti dobu godine u kojoj se je rodio Isus, te se ironično izrazuje o onima, koji bi htjeli čak saznati dan i sat rođenja. Neki egipatski teolozi tyrdili su, da se je Isus rodio 26. svibnja, dok su neki grčki teolozi tyrdili, da se je rodio 19. i 20. travnja. Godine 243. pisao je jedan teolog, da se je Spasitelj rodio 28. ožujka. U 18. stoljeću sabrao je Isusovac Lupi sve, što se je pisalo o ovom pitanju u staro doba, te je došao do zaključka, da nema mjeseca u godini, za koji nije koji pisac tyrdio, da je mjesec rođenja Isusova. U evangliju sv. Luke veli se, da je onih dana, kad se je rodio Isus, izdao cesar August dekret, da se provede popis pućanstva u čitavome carstvu, ali se nije mogao ustanoviti mjesec, kad je izdan taj dekret, te koliko se je vremena dalo pućanstvu, da popis provede. Sigurno je jedino to, po pisanju sv. Grgura Nazianzina, da se je u Carigradu već god. 379. slavio Božić dne 25. prosinca.

Krasnih slika i zrcala uz veoma nizke ciene u velikom izboru ima na skladištu A. ŽUNIĆ & Co. trgovina pokućstva u Puli.

Vlastnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr.
Odgovorni urednik: J. Kusák.

Konsumno društvo u Premanturi
održavati će dne 13. o. mj. svoju
4. glavnu godišnju skupštinu
u svojim prostorijama.
PREMANTURA, 1. jenara 1907.
Odbor.

Ein Familienschatz ist bei Erkrankungen Apotheker A. Thierry's Balsam und Centifoliensalbe, deren heilkräftige Wirkung von allen ärztlichen Autoritäten anerkannt wird, und tatsächlich eine Hausapotheke ersetzen. Tausende von Dankschreiben bezeugen den Welterfolg dieser Heilmittel, die, rechtzeitig angewendet, sichere Erfolge, Linderung der Schmerzen bei Kolik, Magenkatarrh, Krämpfen, Husten, Brustleiden, Influenza, Wunden, etc. bringen. Das Buch hierüber wird kostenlos zugesandt von der Schutzengel-Apotheke des A. Thierry in Pregrada bei Rohitsch-Sauerbrunn.

PEČATE
 ... iz gume ...
 izradjuje
 tiskara Laginja i drug.
 PULA, Via Giulia, 1.

Kupujte prozřevode

u korist

Družbe sv. Cir. i Met.

Liniment. Capslei comp.

surrogante il

Pain - Expeller Ancora.

All'atto dell'acquisto di questa frizione lenitiva riconosciuta eccellente, che è reperibile in tutte le farmacie, si voglia far sempre attenzione alla marca „Ancora“

Farmacia Dott. Richter,
Praga.



Tko!!!
pošalje poštom unapried
= 10 kruna, =
dobiva franko u kuću sliedećih
40 knjiga.

Samo kratko vreme!

1. Ljubić: »Matija Gubec«. 2. Devide: »Lažni barun«. 3. Tomašić: »Crice«. 4. Mark Twain: »Zvuci iz Amerike«. 5. Milić: »Vražja četa«. 6. Strok: »Spasna pripečenja«. 7. *»: »Doista jedan je Boga«. 8. Hoffmann: »Svako je svoje sreće kovač (vezano)«. 9. Pažur: »Obstar Jelačić«. 10. Siemkiewicz: »Bartek pobeditelj« (novi). 11. *»: »Život kraljice Jelišave«. 12. Širola: »Pomršeni trunici«. 13. S. K.: »Spomen pjesme«. 14. Czajkowski: »Skalozob u kuli sa sedam tornjeva«. 15. *»: »Pustolovine Petrice Kerempuha«. 16. Frey: »Na bijegu«. 17. »Storma«. 18. Pečlimir. 18. Širola: »Devet izvornih pripovijesti«. 19. Širola: »Šikanova djeca«. 20. Laszowsky: »Ribnik«. 21. Širola: »Miraze«. 22. Irazimir: »Sjaj danice ilirske«. 23. Pastorčić: »Rusko-japanski rat«. 24. Mijatović: »Život hajduka Udmanića«. 25. Pažur: »Seljačka buna«. 26. Burdo: »Zgode i putovanja Stanley-a«. 27. Krčmarić: »Novele i Novelete«. 28. Grigorović: »Piknik«. 29.—40. Harambašić: »Vijenac pripovijesti, romana i pjesama« (12 knjiga).
Tko šalje unapried i krunu 20 filira, dobiva
»Zlatne ribice«, galeriju slika.
Novce molim unapried poslati knjižari i papirnici

Ferd. Str
Zagreb, Frankopa

 Marchio di fabbrica „Ancora“
Liniment.
Capsici comp.,
surrogante il

Pain-Expeller Ancora

è universalmente riconosciuto quale miglior refrigerante lenitiva e revulsiva in caso d' infreddamenti ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatole munite della nostra marca di fabbrica, l' „Ancora“, ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.

Farmacia Dott. Richter al „Leon d' oro“
in Praga
Elisabethstrasse No. 5 nuovo.
Spedizione giornaliera.

 

DRUŽBINE OLOVKE
dobivaju se u tiskari
LAGINJA i dr. - PULA
VIA GIULIA, 1.

Istrianer Weinbaugewossenschaft
 in
 POLA
 stets am Lager istrianer und dalmatiner
 Weine bester Qualität
 istrianer rot und weiss
 Weine von 36 fl. 20
 roter Terranowein I. Qualit 44 » 48
 lita 50 » 60
 uskateller weiss 100 —
 uskat dessert hochfein 70 —
 issaner Vugava 70 —
 alm. Blutwein 50 —
 pollo 44 —
 hochfein 56 —
 le Preise verstehen sich per 100 Lit
 nico POLA. Weinproben werden auf Ver
 ngen in die Wohnung gestellt. Best
 ngen können mündlich in Kompt
 ivo S. Stefano Nr. 9., parterre, brieflich
 oder telefonisch (Tel. Nr. 26.) erfolgr
 und werden sofort ausgeführt.

nung u. Nachdruck strafbar.

ist Thierry's Ba Isam

der grünen Nonnenmarke.

Altberühmtes, vortreffliches Hausmittel.

6 oder 6 Doppelflaschen oder
mit Patentverschluss K 5— franko.

alsalbe bekannt als bestes Hausmittel

Wunden, Entzündungen, Verletzungen. Preis : 2
et nur gegen Voraus- oder Nachnahmeanweisung.

y in Pregrada bei Robith - Sauerbrunn.

Original-Dankschreiben gratis und
franko.

azite! Neproпустите naručiti

50

šaljivih predmeta, kojimi se može ugodno pozabaviti svako društvaиce. Svatko je odmah čarobnjak. Unapried poštom poslano samo 6 kruna.

Nainoviti

AMO **FONOGRAF** SAMO
krune 22 krune

badava k tome 6 igraćih valjaka.

ljepša zabava u obiteljima, društvima itd. igra
sve najljepše opere, operete, valčike itd.
jena svakom posebnom valjku samo K 2-40.

panorama (mekaničko mijenjanje slika
samo za muške 50 foto-
grafija sve su slike čist
i plastične.

kompletna panorama sa 50 fotografija
samo K 3-50 samo.

matulja carobnih predmeta, sa predmetima
knjigom za priredjenje carobničkih predstava
samo K 5-20.

naručbe obavljaju se samo uz pouzete
se novac unapried pošalje, onda dotični
prima predmete franko u kuću.

Sve naručbe molim upraviti na točnu adresu

necki ml.
nska ulica br. 2.



MARIA MARDEŠIĆ

Weingrosshandlung & Export

→ POLA — ISTRIEN ←

Lieferantin des durchlauchtigsten Fürsten Ernst Prinz zu Windischgrätz, Johann Prinz zu Lichtenstein und anderer hoher Persönlichkeiten.

LISSANER INSELWEINE:

Weiss-Wein Maraschino natur-süss	Roth-Wein Pospilje (Spezialität)
„ „ Wugava I.	„ „ Opollo (Blut-Wein) I (Hochfein)
„ „ II.	„ „ Opollo „ II (Fein)
Roth-Wein Zaráš (besonders empfehlend für Rekonvaleszenten)	



J. KOPAC

Odlikovan s 3 srebrnimi kolajnam!
u Gorici godine 1891. 1894. 1900.

Častna diploma i zlatna kolajna
u Vidmu godine 1903.

Zlatnu kolajnu i zaslužni križ u
Rimu godine 1903.

Svijećarna na paru

J. Kopač, Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.

Preporuča preč. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. slavnom ob-
ćinstvu svijeće iz prijesnog pčelnoga voska. Kilogram po K 5.— Za prije-
snost jamčim s K 2.000. Tamjan Myrrhae, Styrax, fitilja i stakla za
vječno svjetlo po jeftinijoj cijeni. Gg. Trgovcima preporučam svijeće za pogrebe,
za božićno drveće, vošteni svitci i med najjeftinije vrsti uz veoma niske cijene.
Žuti vosak kupujem u svakoj množini po najvišoj dnevnoj cijeni.

Na zahtjev šaljem cijenik franko.

Narodna Tiskara i Knjigovežnica
LAGINJA i drug.
prije J. Krmpotić i drug.
Via Giulia br. 1. — PULA — Via Giulia br. 1.

PREPORUČA SE ZA :

TISKARSKE, KNJI- GOVEŽKE, GALAN- TERIJSKE RADNJE	SAMA IZRADJUJE PEČATE
--	--------------------------

IMADE U ZALIHI TISKANICE I KNJIGE ZA P. N.
OBĆINE, CRKVE, ŠKOLE, = TRGOVAČKE KNJIGE, PISAN-
ODVJETNIKE, POSUJILNICE I KE ZA ŠKOLE, PISARSKE I
KONSUMNA DRUŠTVA == RISARSKE POTREBŠTINE ==

PRODAJA PAPIRA NA MALO I VELIKO.

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

Prima zadrugare, koji uplaćuju zadružnih dielova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te plaća od istoga 4¹/₂ %
čisto bez ikakvog odbitka.

Vrača na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog otkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uloženja suglasno ustanovio veći ili manji rok za otkaz, uz otkaz od 8 dana.

Zajmove (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku ili na mjenice i zadužnice uz garanciju.

Uredovni sati svaki dan od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati poslie podne; u nedjelju i blagdane osim julija i augusta mjeseca od 9—12 prije podne.

Društvena pisarna i blagajna nalazi se u viala Carrara vlastita kuća (Narodni Dom) prvi pod desno, gdje se dobivaju pobliže informacije.